

UNIVERSITÀ Allo studio un corso per esperti in cinema di animazione: business miliardario

La nuova frontiera dei cartoni animati

Davide Lisetto

PORDENONE

Un corso di specializzazione universitaria per formare i "super-tecnici" dei cartoons. Nuovi esperti nel cinema di animazione: il Consorzio universitario di Pordenone sta studiando la possibilità di lanciare - già dal prossimo anno accademico - un percorso formativo per "creativi" e magari anche manager dei film (e di tutto l'indotto che questi producono) di cartoni animati. L'ipotesi è quella di partire dai corsi di laurea in Scienze e tecnologie multimediali (triennale) e Tecnologie dell'informazione (magistrale) unici in Italia per aprire la collaborazione al corso in cinematografia del Dams di Gorizia. Il Consorzio sta studiando sul mercato nazionale del cinema di animazione: nel 2009 le produzioni italiane di film cartoon erano state 18, l'anno successivo erano salite a 58. E l'incremento sta continuando. Il fatturato del comparto, anche se di nicchia, si aggira sui 120 milioni di euro annui. Si sale ad alcuni miliardi se si considera il fenomeno dell'indotto: gadget e diritti sui

prodotti cinematografici. Basti solo pensare al fenomeno delle Winks (le fatine dei cartoni che hanno conquistato in particolare le bambine) create da un'azienda delle marche: in pochissimi anni è diventato un autentico boom con fatturati da capogiro. «Un mercato di nicchia - spiega il presidente del Consorzio, Antonio Sartori di Borgoricco - ma che apre interessanti prospettive. Perché allora, visto che noi qui abbiamo un'eccellenza già consolidata in Scienze multimediali e a Gorizia c'è un corso in cinematografia non lanciare un percorso formativo regionale?».

CREATIVI

Collaborazione
tra Scienze
multimediali
e Dams Gorizia

La collaborazione del Consorzio potrebbe allargarsi al Politecnico di Torino che forma ingegneri dell'intrattenimento e dello spettacolo. Una sorta di super-tecnici degli effetti speciali. «Pordenone - aggiunge il presidente - vanta poi una importante tradizione nel fumetto con diverse eccellenze. Unire tutto questo con l'obiettivo di aumentare quell'8 per cento di Pil dato dalla cultura con nuove iniziative innovative proprio nell'ambito della cultura è uno degli obiettivi principali». Il corso potrebbe trovare sede nel Palazzo Badini appena diventato sede operativa dell'università con un costo annuo di gestione di 150 mila euro.

© riproduzione riservata

BADINI
La sede
cittadina
potrebbe
ospitare il
nuovo Master

